

□ **Mozione n. 707**

presentata in data 21 luglio 2014

a iniziativa del Consigliere Zinni

“Istituzione Area marina protetta del Conero”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Premesso che:

- il Ministero dell'Ambiente ha annunciato che ha preso l'avvio l'iter istitutivo dell'Area marina protetta del Conero;
- le Aree marine protette, così come riportato dal Ministero dell'Ambiente, “sono costituite da ambienti marini, dati dalle acque, dai fondali e dai tratti di costa prospicienti, che presentano un rilevante interesse per le caratteristiche naturali, geomorfologiche, fisiche, biochimiche con particolare riguardo alla flora e alla fauna marine e costiere e per l'importanza scientifica, ecologica, culturale, educativa ed economica che rivestono”;
- la zonazione, all'interno dei confini dell'Area marina protetta, generalmente in tre zone, pone differenti vincoli:
nella zona “A” di riserva integrale, sono interdette a tutte le attività che possano arrecare danno o disturbo all'ambiente marino. Vengono quindi vietate: la balneazione, lo snorkeling, le immersioni, la navigazione a remi, a vela, a motore qualsiasi attività di pesca, i ripopolamenti, in pratica vengono consentite solo attività di ricerca scientifica e di servizio; nella Zona “B” sono vietati il transito con moto d'acqua e lo sci nautico, l'ancoraggio di tutte le imbarcazioni, la pesca sportiva dei non residenti, la pesca subacquea, i ripopolamenti; infine, nella Zona “C”, detta anche zona tampone, vengono interdetti il transito con moto d'acqua, lo sci nautico, la pesca subacquea, i ripopolamenti. Sia nella Zona “B” che nella Zona “C” sono previste altre attività soggette ad autorizzazioni (quindi a pagamento) quali immersioni, pesca sportiva pescaturismo; Condividendole motivazioni espresse dal “Comitato contro l'Area marina protetta del Conero”, in quanto:
 - varie esperienze precedenti di istituzione di Aree marine protette dimostrano come spesso la scarsità di fondi a disposizione anziché portare benefici alla fauna marina, a causa della scarsa vigilanza, favoriscono azioni di bracconaggio;
 - la costa del Conero, pur rivestendo un altissimo valore paesaggistico, non presenta fondali peculiari, né per la presenza di organismi rari o in pericolo di estinzione, né di flora marina da tutelare (cernia bruna del Mediterraneo, praterie di posidonia, ecc). Peraltro la normativa vigente già tutela e protegge varie specie animali quali il dattero scuro, i ballari chiari, gli stessi “moscioli” sono prelevabili solo in quantità limitata;
 - l'Area marina protetta sarebbe “incuneata” in una zona a forte antropizzazione, dove insistono un porto commerciale, un porto peschereccio e due porti turistici;
 - la pesca sportiva è da sempre praticata dagli abitanti delle nostre zone costiere sia con le due nasse previste dalla legge che con la lenza o per la raccolta del quantum consentito di “moscioli”;
 - le ipotetiche favorevoli ricadute occupazionali ed economiche a favore dei territori interessati, grazie anche ad attività di turismo ecosostenibile e a percorsi integrati naturalistici-culturali-enogastronomici risultano irrisorie, in quanto la costa circostante la zona del Conero non offre né fondali adeguati né acque limpide in cui effettuare snorkeling o immersioni, inoltre l'Ente del Parco del Conero, già assolve, tra le altre, sia alle attività di sostegno al turismo ecocompatibile che alle funzioni di valorizzazione naturalistico-culturale- enogastronomiche dell'Area costiera su cui insisterebbe l'Area marina protetta (che come stabilito dalla legge quadro nazionale sarebbe gestita dallo

stesso Parco del Conero) e verrebbero vanificate dalla perdita di posti di lavoro per tutti coloro che operano nel settore della nautica, della cantieristica, del commercio e manutenzione di attrezzature per la pesca sportiva e la pesca in apnea;

IMPEGNA

il Presidente e la Giunta regionale ad intercedere presso il Ministero competente affinché si proceda alla sospensione dell'iter di istituzione dell'Area marina protetta del Conero e si avvii un confronto serrato con la Regione, i Comuni e tutti i soggetti pubblici e privati interessati in ambito turistico, sportivo e ambientale.